



Mario Pavese (1923-2013)

di famiglia moncalvese e con orgogliose “radici campagnole monferrine”, dopo il Liceo Classico e la laurea in Giurisprudenza è stato un illustratore, grafico e pittore che ha lavorato per Fiat, La Stampa, diverse case editrici e agenzie pubblicitarie, ma che soprattutto ha raccontato, disegnato e colorato Moncalvo e la sua gente per più settant’anni con matite e pennelli.

Dalle prime vignette su l’Eco di Moncalvo degli anni ’40 ai quadri a tempera a tema Monferrato, dai loghi alla grafica coordinata di numerose manifestazioni (Fiere del Tartufo, Bue Grasso, Cucine Monferrine, etc.), Mario Pavese ha realizzato per la Città di Moncalvo un corpus di disegni, immagini e tempere che la connotano in maniera peculiare e inconfondibile nel panorama artistico e iconografico delle piccole città italiane.

Mario Pavese è l’autore delle vedute e dei disegni del Polo museale diffuso e del murale “**aMoncalvo**”.

Nell’ottobre del 2023, nel centenario della nascita, gli è stato conferito il Premio Guglielmo e Orsola Caccia alla memoria, con la seguente motivazione:

“Mario Pavese è il pittore che ha dato volto e cuore al mondo contadino che aveva imparato a conoscere da ragazzo. È stato l’interprete sensibile e potente della campagna. E, con le sue tempere, ha saputo rendere il Monferrato e Moncalvo, città alla quale è rimasto legato per tutta la vita, luoghi capaci di accendere, in noi, appuntamenti interiori con le nostre radici e la nostra storia.

Pavese ha raccontato quel mondo. Ci ha lasciato una eredità unica, arricchita da una sensibilità raffinata e rigorosa. La sua arte non è soltanto una preziosa estetica del ricordo, ma anche una lezione di storia e di vita.”





